

Mestre - Venezia 22 aprile 2005

Al Sindaco Massimo Cacciari

La Consulta delle Cittadine per i tempi, la qualità della vita, i servizi della città e la valorizzazione della differenza, uno degli organismi per la democrazia partecipativa di cui il Comune di Venezia si è dotato, si rivolge a Lei per **segnalare con preoccupazione la scarsa presenza delle donne in Consiglio Comunale**, sintomo di arretratezza politica e culturale presente in questa città. Senza distoglierci da quelle che possono essere state le nostre responsabilità di Consulta e di donne in politica che hanno portato a questo risultato, Le chiediamo al più presto un incontro per chiederLe fortemente una sua disponibilità **alla presenza di un numero adeguato di donne in Giunta** in Assessorati quali Cultura e Cittadinanza delle donne, Bilancio, Ambiente, Politiche sociali, Politiche giovanili e pace, **e negli Enti dell'Amministrazione Comunale**, sia di carattere culturale quali Biennale, Fenice, Candiani, che dei servizi quali Vesta. Ci permettiamo anche di suggerire la proposta di una **Vicesindaco donna**.

Nell'ultima Consulta, scaduta con la precedente tornata amministrativa e in attesa di rinnovo, erano presenti 28 rappresentanti di Associazioni di donne della città, 47 donne elette nelle istituzioni: Assessora, Consigliere Comunali e di Quartiere, 8 rappresentanti dei sindacati e 3 rappresentanti di categoria.

I temi che ci stanno a cuore e condivisi dalle Associazioni attive, pur nella diversità che le caratterizza, sono:

-la democraticità delle istituzioni nella direzione di aumentare il numero delle donne elette nei Consigli e negli Enti dell'Amministrazione

-il miglioramento dei servizi pubblici alle donne e alle famiglie con particolare riferimento a quelli socio-sanitari, abitativi e di cura

-una cittadinanza sociale aperta alle differenze culturali

-la valorizzazione della creatività artistica e culturale delle donne in una città che ha ancora scarsi spazi di visibilità, espressione e autopromozione.

Dal 2003 abbiamo prodotto il nostro logo, una Brochure di informazione sul ruolo e sui compiti della Consulta, il sito nelle pagine Web del Comune, una Brochure informativa sui servizi comunali e socio-sanitari per le donne immigrate tradotto in 7 lingue.

Abbiamo lavorato in particolare sull'avvio dei seguenti progetti:

-il **Bilancio di Genere** con l'Assessore al Bilancio Paolo Sprocati, cioè l'analisi delle spese e delle entrate di un bilancio pubblico con riferimento alla diversità di effetti che hanno per le donne e per gli uomini. Non un bilancio separato per sesso, né un aumento di spesa per i programmi destinati alle donne, ma il perseguimento di obiettivi quali l'equità, l'efficienza e la trasparenza, simile al bilancio partecipativo, esperienza iniziata nella città brasiliana di Porto Alegre e anch'esso strumento di cui si stanno adottando varie Amministrazioni pubbliche. Partendo dall'assunto che niente è neutro, non lo è nemmeno un bilancio

pubblico in quanto le scelte economiche finiscono inevitabilmente per premiare o danneggiare diverse categorie di cittadini/e e lo svelamento di come la spesa sia organizzata può portare amministratori e cittadini/e a una maggiore consapevolezza degli effetti diretti e indiretti delle scelte politiche e l'avvio di un circolo virtuoso che permetta di raggiungere obiettivi di equità e giustizia sociale

-una guida di Venezia dal titolo provvisorio **“L'altra Venezia. Guida ai luoghi delle Veneziane”**, che contenga itinerari attraverso i luoghi della vita, degli eventi e delle opere di circa 40 insigni donne veneziane e di 6-7 soggetti collettivi femminili che sono state protagoniste e hanno segnato la storia della città

-un **Centro internazionale di donne** a Venezia multiculturale e interreligioso. Una casa internazionale con un Centro studi di donne in rete, di collegamento di realtà femminili impegnate per la pace nei vari paesi del mondo, di dialogo interreligioso, di scambi interculturali, con possibilità di spazi espositivi e di accoglienza.

Abbiamo cercato di essere presenti nelle Commissioni Consiliari per poter contribuire concretamente alle scelte della città, partecipando alle Commissioni Politiche Sociali, Scuola, Ambiente, Bilancio e Cultura per i progetti che stiamo seguendo.

Nell'ultimo periodo del nostro mandato avevamo lanciato un appello per una candidata a sindaco di Venezia di una donna. Abbiamo affermato in un successivo comunicato la volontà di sostenere le candidature femminili al fine di aumentare le donne elette nelle istituzioni. L'8 marzo a Ca' Farsetti abbiamo invitato tutti i candidati Sindaco all'incontro "Donne per il buon governo. Un impegno per la città" per presentare loro le nostre proposte sulla rappresentanza nelle istituzioni delle donne, sulla cultura, sul centro internazionale multiculturale e interreligioso delle donne a Venezia, sul bilancio di genere, sulla sanità, sulla scuola, sulle politiche per la residenza, sul promuovere il diritto ad un lavoro stabile ed un reddito dignitoso, sull'ambiente e il caro-vita, ma anche sulla città multiculturale per il diritto di voto ai migranti e sul potenziamento degli organismi di partecipazione del Comune, quali le Consulte.

Le chiediamo quindi un impegno, per consentire una reale ed efficace partecipazione delle donne al governo della città, così come può essere la partecipazione della cittadinanza alle altre Consulte Comunali (Scuola, Salute, Animali, Ambiente), a modificare il nostro regolamento che preveda una segreteria, dei permessi dal lavoro, dei gettoni di presenza e la possibilità di pareri vincolanti sulle questioni di competenza.

Le chiediamo inoltre di poterci confrontare sui temi proposti l'8 marzo per il buon governo della città, e Le consegneremo le nostre schede di lavoro, e sui nostri progetti già avviati.

per la Consulta delle Cittadine

la Presidente Franca Marcomin

Associazioni, Sindacati e Categorie della Consulta: Donna Informazione, Donne Ebee d'Italia, Donne per la città, Donne con le donne, Lions Club Mestre, Lido Donna, Un film per crescere, Unione Donne Italiana, Universo Donna, RossorosaRosarosso, Le Calamite, Centro Idea Donna, Circolo Culturale S. Margherita, Società Italiana delle Storiche, Centro italiano Femminile, Comitato Donne XXV aprile, Comitato Donne Zelarino-Cipressina, LidRA Tecnopolis, La settimana Stanza, Contromobbing, Matriosca Onlus, Soroptimist, Donne medico, ATRIF, Ass. Culturale Intern. Coordinamento Donne Immigrate, GuADO, Zonta International, ADEI-WIZO, Ordine dei medici Chirurghi e Odontoiatri, Ordine degli Architetti, Comitato Imprenditoria Femminile-Camera Commercio, ConfcommercioASCOM, CGIL, CISL, UIL, CGIL Scuola, Confcommercio Unione Venezia, FIAEL-CISAL